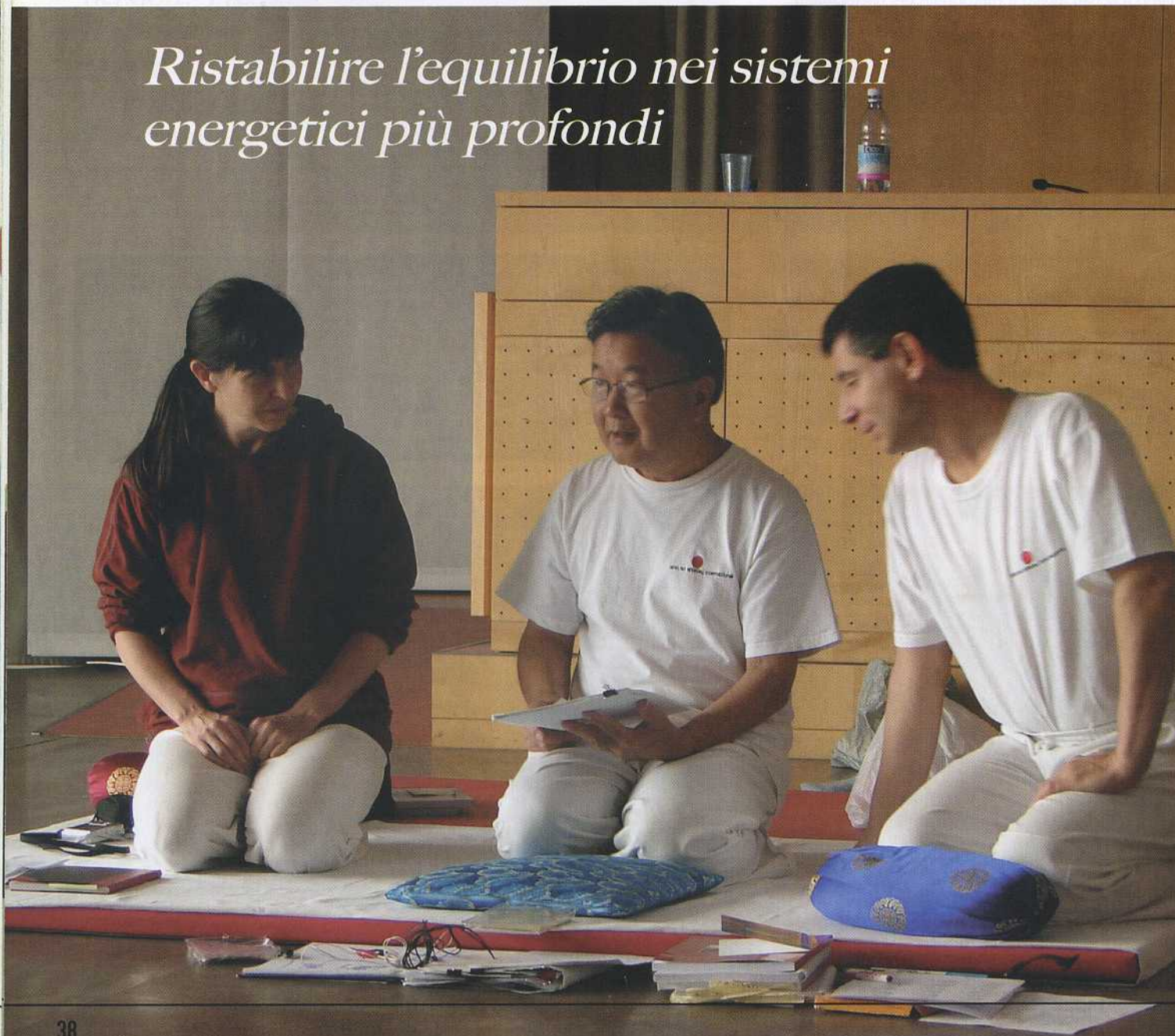


Intervista a Tetsuro Saito, autore del libro

Shin So S

A cura di Antonio Basile e Rosario Romano

Ristabilire l'equilibrio nei sistemi energetici più profondi



Shiatsu

Tetsuro Saito, conosciuto ormai come il "padre dello shiatsu in Canada", è uno dei pochi maestri che hanno dedicato l'intera vita allo studio dell'energetica del corpo umano.

Questo libro contiene un felice compendio dei risultati della sua trentennale ricerca che, oltre ad avere il merito di collegare le sue nuove scoperte alle geniali intuizioni di Masunaga e alle più antiche e nascoste conoscenze della Medicina Tradizionale Cinese, ci regala la più vasta ed esauriente visione sulla matrice energetica dei meridiani che sia stata pubblicata finora. Saito ha contribuito allo sviluppo dello shiatsu soprattutto su due importanti fronti: ha fatto chiarezza sulla comprensione dei meridiani Masunaga e ha studiato i sistemi energetici più profondi dei meridiani Straordinari, Divergenti, Oceano e Cosmici, illustrandone la struttura e le reciproche relazioni, oltre a svilupparne i vari protocolli di trattamento. Nel libro, oltre a chiarire la teoria dei vari sistemi energetici, Tetsuro Saito ci spiega "cosa fare" esattamente con ciascuno di essi, fornendoci la "chiave" del suo lavoro: lo Shin So Shiatsu permette a qualunque praticante di percepire e tracciare con precisione il percorso dell'intera rete dei meridiani presenti nel corpo umano, oltre ad identificare il livello in cui si manifestano gli squilibri energetici, per poi trattarli di conseguenza.

Se fino ad oggi il principale riferimento per i praticanti è stato quello dello Zen Shiatsu di Masunaga, lo Shin So

Shiatsu - *shiatsu dei livelli energetici più profondi* - consente ad essi di compier finalmente quel passo in avanti per esplorare orizzonti del tutto nuovi nell'energetica del corpo umano.

Per informazioni più dettagliate sul sistema Shin So Shiatsu, sul libro e su come acquistarlo, è possibile consultare i seguenti siti web: www.shinso-shiatsu.com e www.go-book.it.

Il novembre scorso, presso il Centro Congressi Panorama di Sardegna di Trento, in occasione della presentazione della versione italiana del libro *Shin So Shiatsu - Ristabilire l'equilibrio nei sistemi energetici più profondi*, Go Book Editore, 2008, Antonio Basile e Rosario Romano hanno intervistato Tetsuro Saito.

Gentilissimo Ted Saito, appare evidente che l'intero suo lavoro di ricerca ha preso il via dalle scoperte di Masunaga sul sistema energetico dei meridiani e ne ha raccolto l'eredità. Come ha sviluppato il sistema Shin So Shiatsu e come ha portato avanti questa grossa opera di ricerca?

Uno dei motivi che mi hanno spinto a intraprendere la ricerca nel sistema dei meridiani è da attribuire al fatto che molte delle pionieristiche scoperte del maestro Masunaga non mi risultavano chiare. Ad esempio, non riuscivo a comprendere perché la sua mappa dei meridiani fosse così differente da quella della Medicina Tradizionale Cinese. Inoltre mi trovavo molto spesso a dover chiarire alcuni dubbi dei miei studenti, i quali mi ponevano spesso i medesimi interrogativi sui quali mi ero già soffer-



mato, ma a cui non sapevo rispondere. Per comprendere meglio la natura energetica del corpo umano, e poter dunque rispondere alle domande dei miei studenti, è nata la necessità di indagare a fondo sulle questioni lasciate aperte dal maestro Masunaga, la cui ricerca si è fermata al solo sistema dei meridiani Regolari. Già nelle prime fasi della indagine mi è subito risultato chiaro che si dovesse estendere la ricerca anche ai sistemi dei meridiani più profondi, ai quali sono certo che anche Shizuto Masunaga fosse molto interessato. Egli conosceva sicuramente molto più di quanto ha lasciato scritto nei suoi libri e sono persuaso che se fosse vissuto più a lungo avrebbe sicuramente portato a compimento la ricerca nei sistemi energetici più profondi del corpo umano. Purtroppo, la sua prematura scomparsa all'età di 56 anni, nel 1981, ci ha lasciato senza la spiegazione completa del suo sistema e senza le testimonianze delle sue ultime ricerche. Oggi, tuttavia, i risultati del mio lavoro confermano e spiegano le intuizioni del maestro Masunaga, oltre a consentire il trattamento dei meridiani più profondi.

Nel suo lavoro di ricerca è rimasto in contatto con il gruppo degli altri allievi diretti dei maestri Masunaga e Namikoshi?

No, in realtà non siamo rimasti in contatto. Sebbene io abbia fondato a Toronto il gruppo di ricerca "Shin So Shiatsu International", solo poche persone di questo gruppo hanno fatto ricerca vera e questo perché è molto difficile ricercare in questo campo. Ciononostante, ci siamo sporadicamente incontra-





ti. Questi incontri, e anche il confronto con i miei studenti, mi hanno comunque permesso di trovare delle risposte alle quali non sarei mai riuscito ad arrivare da solo!

Quali sono stati gli strumenti che l'hanno aiutata nell'indagine sui sistemi energetici più profondi?

I principali strumenti che mi hanno permesso di studiare ed approfondire i sistemi energetici dei meridiani più profondi sono stati la conoscenza e lo studio dei testi della Medicina Tradizionale Cinese e l'utilizzo del Finger Test - un metodo sviluppato dal dott. Tadashi Irie -, senza il quale non avrei mai potuto compiere la mia ricerca. In Giappone vi sono stati molti altri ricercatori che hanno studiato i sistemi energetici più profondi e hanno poi documentato i risultati delle loro ricerche, che si sono rivelate molto utili anche per il mio lavoro. Oggi, ad esempio, posso affermare con certezza che i meridiani Regolari hanno tre percorsi, corrispondenti ai vari gradi di squilibrio energetico, e ciò è stato confermato anche dagli studi pubblicati da Rokuro Fujita e Tsutomu Kishi (*An introduction to Meridianology*, So Gen-Sha, Osaka 1980). Queste ed altre informazioni mi hanno sostenuto durante le ricerche, aiutandomi a capire che mi stavo muovendo nella giusta direzione.

Ha sperimentato altri metodi, oltre al Finger Test, per poi abbandonarli?

Per il loro apprendimento, e per essere usati con accuratezza, i test vibrazionali di valutazione energetica richiedono molto tempo, anche 10-15 anni. In un primo momento avevo sperimentato l'O-Ring Test applicato in kinesiologia, ma una volta provato il Finger Test, e avendo la sensazione che poteva funzionare, ho deciso di seguire con determinazione solo questa strada. Probabilmente, se avessi impiegato più tempo a sperimentare altri sistemi non sarei riuscito a portare a termine la mia ricerca.

Oggi, le modalità con cui si pratica lo shiatsu sono molte. Nel sistema Shin So Shiatsu il trattamento si svolge secondo un approccio energetico. Cosa di dice in proposito?

Sì, è vero, le modalità di praticare lo shiatsu sono molte e ci sono approcci più meccanici del mio, che è principalmente energetico in quanto ho sempre proseguito lungo la via tracciata dal

maestro Masunaga. E tutti sappiamo come lo Zen Shiatsu si prefigga di regolare il flusso dei meridiani e dia perciò una maggiore valenza al lavoro energetico, rispetto a quello più spiccatamente fisico dello stile del maestro Namikoshi, che non si preoccupa di indagare sulla struttura energetica dei meridiani. Personalmente mi ritrovo molto più nel lavoro di tipo energetico.

In Italia, da qualche anno, si è sviluppato il filone delle discipline bio-naturali, per permettere agli operatori di lavorare in un settore autonomo rispetto alla sanità. In Canada, qual è la situazione delle discipline non convenzionali e come si vive il dibattito tra benessere e salute?

In Canada, la situazione è abbastanza complessa. Non esiste un settore vero e proprio per le discipline naturali, anche se si sta cercando di sviluppare un ambito adeguato per le terapie alternative. Le regole sono dettate naturalmente dal sistema sanitario e quindi ci sono dei seri ostacoli per tutti gli operatori delle discipline alternative, anche se si sta lottando per ottenere un riconoscimento legislativo che definisca un settore abbastanza ampio per le terapie non convenzionali. La situazione si presenta inoltre molto diversificata nei vari stati. In Ontario, ad esempio, è possibile esercitare l'agopuntura senza essere necessariamente laureati in medicina.

Nella sua esperienza di insegnamento e di diffusione dello shiatsu, in Canada e nel mondo, come ha trovato il livello dei praticanti oggi, a livello internazionale e in particolare in Italia?

Quali prospettive vede oggi per lo shiatsu?

Pur non avendo a disposizione i numeri necessari per poter dare una risposta esauriente, mi sembra che il livello dei praticanti in Italia sia abbastanza buono rispetto ad altri paesi. Per quanto riguarda le prospettive, posso dire che mentre trenta, quarant'anni fa il centro mondiale della pratica shiatsu era il Giappone, oggi il centro mondiale si è spostato in Europa. Inoltre, a livello generale, si percepisce una certa flessione: alcune scuole chiudono ed altre fanno fatica a rimanere in vita. Ritengo che la ragione di tale flessione sia da imputare al fatto che dopo la scompar-

sa del maestro Masunaga, nel 1981, la ricerca è rimasta praticamente ferma e quindi, negli ultimi trent'anni, non sono stati fatti molti passi avanti. A causa di ciò, la gente ha cominciato a rivolgersi altrove.

Ieri, durante la presentazione del libro, Cheryl Coull (la curatrice della versione originale in lingua inglese), usando un'immagine molto poetica, ci ha illustrato il libro come una storia d'amore. Come ha fatto l'uomo Saito ad innamorarsi dello shiatsu? Come può un ingegnere arrivare a vivere una storia di questo genere?

Dopo la laurea in ingegneria elettrica ho lavorato per due anni presso una grossa compagnia, ma avevo la netta sensazione di aver sbagliato professione. Nella mia famiglia di origine c'è una grossa vena artistica e la mia stessa natura è più artistica che scientifica. Inoltre, proprio a causa della mia professione, iniziavo ad avere un problema agli occhi che avrebbe reso quasi necessario un cambio di lavoro. Ho così iniziato a considerare un'alternativa e mi ricordo che ero già stato affascinato dalla medicina orientale e dal mondo delle terapie alternative. Dopo aver incontrato il maestro Namikoshi e aver parlato con lui mi sono iscritto alla "Japan Shiatsu School", anche perché conoscevo già gli effetti dello shiatsu: mio padre, per problemi di diabete, si era sottoposto a varie terapie tra cui lo shiatsu e l'agopuntura, che erano già molto diffusi in Giappone. Molte sono le ragioni per cui amo lo shiatsu. Quando ho iniziato questa professione, mi sono reso conto che non avrei più cambiato lavoro e mi sono quindi totalmente concentrato in questa disciplina. La complessità del corpo umano e del suo sistema energetico, insieme al fascino del mondo dei meridiani, hanno sicuramente catturato fin da subito la mia attenzione e fatto sì che la mia vita fosse interamente dedicata alla ricerca e allo studio dello shiatsu.

Idealmente, a chi è dedicato il suo libro?

Il libro è dedicato principalmente ai miei maestri, Shizuto Masunaga e il dott. Tadashi Irie in particolare, al dott. Hideo Yoshimoto e a tutti i miei colleghi, ma anche a tutti i praticanti dello shiatsu e delle discipline energetiche.